

LA DIRIGENZA DELLE FUNZIONI LOCALI

**HAPPY
HOLIDAYS**



PERSONE AL SERVIZIO DEL PAESE IN QUESTO NUMERO



IL SEGRETARIO COMUNICA: BUONA PAUSA ESTIVA A TUTTI I NOSTRI ISCRITTI!



CCNL FUNZIONI LOCALI 2025-2027: FIRMATA L'IPOTESI DI RINNOVO, AUMENTI FINO A 152 EURO E NUOVO TITOLO SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



LETTERA APERTA AL MINISTRO DELLA SALUTE: NO ALL'IMPIEGO OBBLIGATORIO DEI MEDICI OSPEDALIERI NELLE CASE DI COMUNITÀ



NAPOLI, LETTERA APERTA AL SINDACO MANFREDI: "LA DIGNITÀ DELLA DIRIGENZA E LA STABILITÀ DEGLI INCARICHI NON SONO VARIABILI NEGOZIABILI"



FINANZIAMENTI PER 33,8 MILIONI DI EURO NELLA PA PER LA DIGITALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI UNICI (SUE E SUAP): DOMANDE ENTRO IL 27 LUGLIO 2026



AGEVOLAZIONI FISCALI ASD: LA CASSAZIONE CHIARISCE CHE AI REQUISITI FORMALI DEVE SEGUIRE L'EFFETTIVITÀ SOSTANZIALE



LA CONSULTA: IL PUBBLICO DIPENDENTE NON PUÒ ESSERE COLLOCATO A RIPOSO SE NON HA ANCORA MATURATO IL DIRITTO ALLA PENSIONE



ISCRIVITI A DIRETS E SCOPRI I SERVIZI COLLEGATI!

“



MARIO SETTE

*Segretario Generale
Direts*

*Segretario Generale
Confedir*

Carissimi,

la newsletter di Direts tornerà nella vostra posta nei primi giorni di settembre, puntuale per offrirvi una sintesi delle novità che interessano gli enti locali, la sanità e la PA in generale.

Sul contratto del comparto delle funzioni locali, comunico con soddisfazione che il 21 luglio ARAN e organizzazioni sindacali hanno sottoscritto l'ipotesi di rinnovo del CCNL 2025-2027: aumenti fino a 152 euro mensili e, per la prima volta, un titolo dedicato all'Intelligenza Artificiale che tutela i lavoratori e ne disciplina l'utilizzo. Un risultato concluso nei tempi previsti, che trovate approfondito in questo numero.

Sulla ripresa delle trattative della contrattazione dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, vi terremo aggiornati non appena vi saranno sviluppi concreti da comunicare: la nostra attenzione resta alta.

In questo numero trovate inoltre la nostra lettera aperta al Sindaco di Napoli sul metodo delle relazioni sindacali, i bandi da 33,8 milioni di euro per la digitalizzazione degli sportelli unici (con scadenza il 27 luglio), e due pronunce di rilievo per la dirigenza pubblica: l'ordinanza della Cassazione sulle agevolazioni fiscali delle ASD e la sentenza della Corte costituzionale sul diritto a restare in servizio fino alla maturazione della pensione.

Vi auguro una serena pausa estiva.

Un caro saluto,

RICORDO CHE Oggi, 23 luglio, alle ore 17.00, sarà possibile assistere alla diretta su YouTube dedicata all'ipotesi di rinnovo del CCNL Funzioni Locali 2025-2027. L'incontro, con Antonio Naddeo e Valentina Lealini, sarà l'occasione per approfondire le principali novità del contratto, le ricadute operative per enti e dipendenti e rispondere alle domande dei partecipanti.



CCNL FUNZIONI LOCALI 2025-2027: FIRMATA L'IPOTESI DI RINNOVO, AUMENTI FINO A 152 EURO E NUOVO TITOLO SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il 21 luglio 2026 ARAN e le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali che interessa oltre 403.000 dipendenti di Regioni, Enti locali, Camere di Commercio e altri enti del comparto.

Il contratto copre il triennio 2025-2027.

Sul piano economico, il rinnovo prevede 989 milioni di euro annui a regime dal 2027, con aumenti progressivi degli stipendi tabellari.

L'incremento medio sarà di 152 euro lordi mensili per il personale dei Comuni e 141 euro lordi mensili per quello degli altri enti, oltre ad arretrati medi di circa 1.136 euro.

Per i Comuni sono inoltre previsti ulteriori finanziamenti destinati al trattamento accessorio del personale.

Tra le principali novità del contratto spicca l'introduzione di un titolo dedicato all'Intelligenza Artificiale, che disciplina l'utilizzo dei sistemi di IA, tutela i lavoratori e promuove la formazione, prevedendo anche il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

L'accordo introduce inoltre:

- la regolamentazione della figura del social media e digital manager;

- un meccanismo di tutela economica in caso di ritardo nel rinnovo contrattuale;
- organismi paritetici dedicati all'innovazione e alla transizione digitale;
- il rafforzamento del welfare integrativo (sanità, previdenza e sostegno alle famiglie);
- maggiori strumenti per la conciliazione tra vita privata e lavoro;
- la semplificazione del Fondo risorse decentrate e l'incremento dell'indennità di comparto.

Secondo il Presidente dell'ARAN, Antonio Naddeo, l'accordo rappresenta un rinnovo concluso nei tempi previsti e costituisce un passo importante verso la modernizzazione della pubblica amministrazione, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica e alla valorizzazione del personale.

In allegato l'ipotesi del CCNL



LETTERA APERTA AL MINISTRO DELLA SALUTE: NO ALL'IMPIEGO OBBLIGATORIO DEI MEDICI OSPEDALIERI NELLE CASE DI COMUNITÀ

Con una lettera aperta inviata il 22 luglio al Ministro della Salute, Orazio Schillaci, CONFEDIR ha espresso la propria contrarietà all'impiego d'ufficio dei dirigenti medici ospedalieri nelle Case e negli Ospedali di Comunità per sopperire alla carenza di personale della sanità territoriale.

La Confederazione sostiene che tali trasferimenti, disposti con ordini di servizio unilaterali, siano in contrasto con il quadro normativo e con il contratto della dirigenza medica, ribadendo che un eventuale contributo dei medici ospedalieri alle strutture territoriali può avvenire solo su base volontaria e con specifiche modalità contrattuali.

CONFEDIR evidenzia inoltre il rischio di aggravare la già critica situazione degli ospedali, in particolare dei Pronto soccorso, e chiede al Governo di fermare le iniziative regionali, aprire un confronto con le parti sociali e avviare un piano straordinario di assunzioni per la medicina territoriale, accompagnato da un incremento strutturale del Fondo sanitario nazionale.

Al Signor Ministro della Salute
On. Prof. Orazio Schillaci

Oggetto: Lettera aperta per la tutela della Dirigenza Medica e l'illegittimità ed inopportunità dell'impiego di medici ospedalieri nelle strutture della sanità territoriale

Signor Ministro,

la **CONFEDIR** (Confederazione dei dirigenti pubblici e privati, quadri ed alte professionalità-presente al CNEL in rappresentanza dei dirigenti e quadri), intende sottoporre alla Sua attenzione una questione di straordinaria gravità che minaccia l'architettura stessa del nostro Servizio Sanitario Nazionale e la dignità professionale dei suoi operatori.

Assistiamo da mesi ai tentativi, perpetrati da diverse Amministrazioni regionali, di impiegare i Dirigenti Medici ospedalieri presso le neonate strutture territoriali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, specificamente nelle Case della Comunità e negli Ospedali di Comunità. Tali provvedimenti, attuati mediante l'adozione di ordini di servizio unilaterali, mirano a tamponare le profonde e strutturali lacune di personale del territorio. **CONFEDIR** esprime la più ferma contrarietà a questa deriva organizzativa, ribadendo che i medici ospedalieri non hanno e non devono avere l'obbligo di prestare servizio nella medicina territoriale, e intende esporre in modo dettagliato le stringenti ragioni tecnico-giuridiche e politico-economiche che sostengono questa posizione.

 [Leggi sul sito](#)

NAPOLI, LETTERA APERTA AL SINDACO MANFREDI: “LA DIGNITÀ DELLA DIRIGENZA E LA STABILITÀ DEGLI INCARICHI NON SONO VARIABILI NEGOZIABILI”

Con questa lettera aperta vogliamo richiamare l'Amministrazione ad un metodo di confronto che sembra essersi smarrito.

La revoca collettiva degli incarichi ai Direttori di Municipalità, appresa dalla stampa e non da un confronto preventivo, è solo l'ultimo segnale di un modo di gestire le relazioni sindacali che non possiamo più tacere.

Lo diciamo con rispetto istituzionale, ma con altrettanta fermezza: la dignità della dirigenza e la stabilità degli incarichi non sono variabili negoziabili in nome dell'efficienza.

Al Sindaco di Napoli
Ing. Gaetano Manfredi

Signor Sindaco,

raccogliamo l'occasione offerta dalle vicende che negli ultimi giorni hanno interessato massicciamente gli organi di stampa per sottoporle alcune riflessioni.

Ricordiamo l'entusiasmo e il senso di fervida attesa che hanno accompagnato il suo insediamento e la sua affermata volontà di restituire alla città la dignità che meritava, anche attraverso il rinnovamento della sua macchina amministrativa.

Finalmente conclusi i concorsi per riportare il Comune a una dirigenza quantitativamente e qualitativamente adeguata, approvato un nuovo assetto organizzativo e varati i percorsi di alta formazione presentati dallo stesso Ministro Zangrillo, parevano costituite tutte le premesse per realizzare un «modello Napoli» che le restituisse il suo ruolo di Capitale del Mezzogiorno.

A distanza di tre anni, dobbiamo prendere atto che non tutte le premesse hanno recato i frutti attesi, a partire dalla gestione delle relazioni sindacali, ridotte praticamente al mero adempimento della convocazione o della consultazione solo se contrattualmente obbligatoria, e totalmente disattese quanto al diritto di informazione preventiva in tutti gli altri casi.

Ci consenta di affermare che si tratta di un modo di gestire proprio di una politica di altro stile, rispetto a quella che le premesse e lo spessore degli attuali Organi di Governo lasciavano sperare.

 [Leggi sul sito](#)

FINANZIAMENTI PER 33,8 MILIONI DI EURO NELLA PA PER LA DIGITALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI UNICI (SUE E SUAP): DOMANDE ENTRO IL 27 LUGLIO 2026

Il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri ha pubblicato sei nuovi avvisi nell'ambito del programma "PA Digitale 2026", destinando 33,8 milioni di euro per sostenere la digitalizzazione degli Sportelli Unici per l'Edilizia (SUE) e degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP).

Le risorse sono finalizzate a:

- modernizzare i procedimenti amministrativi;
- migliorare le piattaforme informatiche degli sportelli;
- garantire l'interoperabilità tra i sistemi informativi delle amministrazioni coinvolte;
- semplificare e rendere più efficienti i servizi offerti a cittadini e imprese.

I sei bandi sono rivolti a:

- Comuni, in particolare quelli che non hanno partecipato ai precedenti avvisi;
- Regioni;
- Province;
- Città metropolitane;
- altri enti coinvolti nella gestione dei procedimenti amministrativi.

Una quota di 14,7 milioni di euro è destinata al potenziamento dello Sportello Unico per l'Edilizia, mentre le restanti risorse finanziano l'evoluzione dei SUAP, favorendo l'integrazione con le piattaforme regionali e nazionali.

Le domande devono essere presentate entro il 27 luglio 2026 tramite la piattaforma PA Digitale 2026, utilizzando SPID, CIE o Carta Nazionale dei Servizi.

Gli interventi dovranno essere completati entro 120 giorni dall'ammissione al finanziamento.

I finanziamenti sono concessi a fondo perduto, con importi forfettari determinati in base alla dimensione dell'ente e alla popolazione amministrata.

Le risorse non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici destinati alle stesse attività.

L'iniziativa mira ad accelerare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione locale, rendendo SUAP e SUE più efficienti, interoperabili e digitalizzati, con benefici attesi in termini di semplificazione amministrativa e riduzione dei tempi per cittadini, professionisti e imprese.



AGEVOLAZIONI FISCALI ASD: LA CASSAZIONE CHIARISCE CHE AI REQUISITI FORMALI DEVE SEGUIRE L'EFFETTIVITÀ SOSTANZIALE

Una recente ordinanza della Corte di Cassazione (n. 18115/2026) chiarisce i requisiti necessari affinché un'Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) possa beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla Legge 398/1991.

Il principio centrale è che non basta essere iscritti all'EPS (Ente di Promozione Sportiva) o essere formalmente riconosciuti: l'associazione deve dimostrare concretamente di possedere tutti i requisiti sostanziali richiesti dalla normativa.

Il caso esaminato

La controversia nasce da un accertamento dell'Agenzia delle Entrate relativo agli anni 2016 e 2017, con cui venivano contestati a una ASD i presupposti per usufruire delle agevolazioni fiscali. La Commissione Tributaria Provinciale aveva dato ragione all'associazione e la decisione era stata confermata in appello. L'Agenzia delle Entrate ha quindi presentato ricorso in Cassazione.

Cosa ha stabilito la Cassazione

La Cassazione ha ribadito che il regime agevolato richiede una duplice verifica:

- formale – conformità dello statuto, affiliazione, presenza delle clausole previste dalla legge;
- sostanziale – effettivo svolgimento di attività senza fini di lucro, concreta attività associativa, rispetto reale delle finalità istituzionali.

Non basta quindi possedere i requisiti "sulla carta".

Il tema delle raccolte fondi

Sulle raccolte pubbliche di fondi, la Corte precisa che:

- per l'esenzione fiscale conta il criterio di cassa, cioè gli importi effettivamente incassati e non quelli semplicemente fatturati;
- il superamento dei limiti previsti non comporta automaticamente la perdita di tutte le agevolazioni;
- tuttavia, in assenza del rendiconto previsto dalla legge, viene meno l'esenzione relativa a quella specifica raccolta, senza che l'associazione perda automaticamente la qualifica di ente agevolato.

La Cassazione ha accolto parzialmente il ricorso dell'Agenzia delle Entrate, annullato la sentenza della Corte di Giustizia Tributaria della Liguria e rinviato la causa per un nuovo esame alla luce di questi principi.

In sintesi: le ASD non possono limitarsi all'iscrizione a un EPS o al possesso dei requisiti formali; per mantenere le agevolazioni fiscali devono dimostrare con fatti concreti di operare realmente come enti senza scopo di lucro, rispettando gli obblighi previsti dalla normativa — comprese le raccolte pubbliche di fondi.



LA CONSULTA: IL PUBBLICO DIPENDENTE NON PUÒ ESSERE COLLOCATO A RIPOSO SE NON HA ANCORA MATURATO IL DIRITTO ALLA PENSIONE

Una sentenza della Corte costituzionale (n. 125/2026) afferma un principio generale: un dipendente pubblico non può essere obbligato a cessare il servizio se, al momento del collocamento a riposo, non ha ancora maturato il diritto alla pensione, restando così privo sia dello stipendio sia del trattamento pensionistico, in contrasto con l'articolo 38 della Costituzione.

Il caso riguarda una dipendente del comparto scuola, collocata a riposo per limiti di età senza aver maturato i requisiti contributivi minimi per la pensione di vecchiaia, che ha chiesto di poter continuare a lavorare fino al conseguimento del diritto alla pensione.

Cosa ha stabilito la Corte

- il limite di età per la permanenza in servizio non può prevalere sul diritto a conseguire la pensione;
- il legislatore non può imporre il pensionamento quando mancano ancora i requisiti pensionistici minimi;
- i limiti di permanenza in servizio devono adeguarsi all'evoluzione dei requisiti pensionistici, in aumento nel tempo in funzione della speranza di vita.

La Corte ha dichiarato incostituzionale la norma del Testo unico della scuola che imponeva il collocamento a riposo a 65 anni, anche in assenza dell'anzianità contributiva necessaria. Per il comparto scuola sarà quindi possibile proseguire il servizio fino al raggiungimento del diritto alla pensione, entro il limite massimo ordinario oggi previsto (70 anni, salvo futuri adeguamenti).

Portata della decisione

Pur riguardando direttamente il personale della scuola, il principio ha valore generale e potrà costituire un precedente anche per gli altri comparti del pubblico impiego: il lavoratore pubblico non può restare senza reddito né pensione per effetto di un collocamento a riposo anticipato.



ISCRIVITI A DIRETS E SCOPRI I SERVIZI COLLEGATI!

Con la sottoscrizione definitiva del CCNL 2019/2021 - Dirigenti dell'Area Funzioni locali (Enti Locali, Regioni, Segretari, Dirigenti Professionali, Tecnici ed Amministrativi della Sanità) si riapre la stagione della contrattazione decentrata a livello di singolo ente e vede DIRETS fortemente impegnata e presente a livello territoriale.

Iscriversi o conservare la tua iscrizione a DIRETS significa partecipare attivamente alla positiva realizzazione di questo obiettivo e dare forza al sindacato in tutte le azioni a difesa dei contratti della categoria della dirigenza e dei funzionari degli Enti ricompresi nell'Area delle Funzioni Locali.

Con l'iscrizione, in particolare, potrai anche usufruire di servizi dedicati al tuo status professionale e personale, servizi qualificati ed economicamente convenienti perché in convenzione con il sindacato.



NEW

PRIMO CARE-DENT

Treatments odontoiatrici per tutta la famiglia

Visite specialistiche

Indagini diagnostiche

Protocolli per lo sport

Fisioterapia e riabilitazione

SERVIZI INCLUSI NELLA CONVENZIONE:

- ✓ Riduzione del 15%* dal prezzo di listino per cure odontoiatriche non coperte da fondo assicurativo
- ✓ Possibilità di estensione dei vantaggi ai familiari di primo grado.
- ✓ Riduzione del 10% dal prezzo di listino per cure specialistiche non coperte da fondo assicurativo
- ✓ Due controlli odontoiatrici semestrali.
- ✓ Corsia preferenziale per appuntamenti e urgenze odontoiatriche.
- ✓ Tariffe agevolate per visita sportiva non agonistica con elettrocardiogramma (ECG)

*Aggravazione minima prevista dalla convenzione. In tutte le particolari eventi (es. Open Day) potranno essere previste agevolazioni superiori ai pazienti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

800.95.95.64 www.centrimedicoprmo.it

ECCO I SERVIZI PER I NOSTRI ISCRITTI

- Nuova convenzione Centri Medici Primo Caredent!**
- Polizza assicurativa RC Capofamiglia al costo di € 70 circa Millennium Broker
- Polizza assicurativa professionale RC/Tutela legale Millennium Broker
- Convenzione Assicurazione Professionale - Tutela Legale Millenium Broker - Verona
- Accesso gratuito a Formazione Pa Online (<https://formazionepa.online/>)
- Convenzione Assistenza Legale - Primo intervento gratuito (Lettera o diffida)
- Convenzione BPM - Anticipo della Liquidazione
- Convenzione CAF-MCL
- Convenzione PATRONATO S.I.A.S.

SIGN UP



<https://www.direts.it/>

<https://direr-sidirss.it/dirigenza/>

Modulo iscrizione DIRIGENTI DIRETS Area Direl .pdf [237.87Kb] [↓](#)

Modulo iscrizione PERSONALE DEL COMPARTO DIRETS Area Direl .pdf [237.87Kb] [↓](#)

Modulo iscrizione PENSIONATI DIRETS Area Direl .pdf [147.33Kb] [↓](#)

Informazioni Trattamento Dati Personali def con loghi Direts e Direl.pdf [209.98Kb] [↓](#)

Modulo iscrizione DIRIGENTI - DIRETS (Area Direr Sidirss)

Modulo iscrizione PERSONALE DEL COMPARTO - DIRETS (Area Direr Sidirss)

Modulo iscrizione PENSIONATI - DIRETS (Area Direr Sidirss) -

Per informazioni e chiarimenti chiama il numero telefonico **06 488 2054** - **06 5987 9774** oppure scrivi all'indirizzo di posta **direzione@direts.it** - **PEC:segreteria@pec.direts.it**

Per ogni altra informazione sul nostro sindacato visita il nostro sito **<https://www.direts.it/>** e chiedi l'iscrizione alla nostra newsletter